GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — GIOVEDI 4 FEBBRAIO — NUM. 29

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta e il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 31 dicembre 1891 e 7 gennaio 1892:

Ad uffiziale:

De Dominicis cav. Giuseppe, cancelliere di Corte di cassazione, collocato a riposo.

A cavaliere:

Grillo Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Tortona, collocato a riposo.

Monti Ludovico, id. di Mondovì id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 3 gennaio 1892:

A commendatore:

Bertini cav. Vittorio, direttore capo divisione amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Melani cav. Emilio, ispettore centrale di ragioneria id.

Ad uffiziale:

Falaguerra cav. Giuseppe, capo sezione amministrativo id.

Fassò cav. Giacinto, id. id.

Natali cav. dott. Domenico, id. id.

Callieri cav. Virginio, id. di ragioneria id.

Pilati cav. Giovanni, id. id. id.

A cavaliere:

Parvopassu Luigi, segretario amministrativo id.

Pedron Gio. Battista, id. id. id.

Pozzo avv. Enrico, id. id id.

Ratta Augusto, id. id id.

Cellario Annibale, id. di ragioneria id.

Maspes Francesco, id. id. id.

Crispi Francesco, segretario nella Corte de' conti.

Riccio Enrico, id. id.

Thomitz Eugenio, id. id.

Folli Ciro, archivista nel Ministero del Tesoro.

Panzeri Luigi, id. id.

Caviglia Giuseppe, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.

Taramasio Cristino Paolo, id. id.

De Cillis avv. conte Domenico, delegato erariale.

Genovesi avv. Raffaele, sostituto avv. erariale.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 7 gennaio 1892:

A cavaliere:

Sugiani Giovanni, direttore della Banca ottomana in Filippopoli.

Tomassini Luigi, giudice del tribunale consolare in Sofia.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 dicembre 1891, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Bitti.*

SIRE!

Una diligente inchiesta ordinata dal Prefetto di Sassari, a seguito di numerosi ed insistenti reclami, ha dimostrato che il comune di Bitti si trova in uno stato veramente anormale.

L'amministrazione di quel comune è impersonata nel Sindaco, che legato da vincoli di parentela e di interessi, dispone di una maggioranza nel Consiglio, la quale, mentre non gode la fiducia del paese perchè artificiosamente creata, costituisce un cieco strumento nelle mani del Sindaco stesso.

Continua e persistente è stata la lotta sostenuta dalle autorità amministrative per richiamare quell'amministrazione all'osservanza della legge; ma ogni sforzo non riuscì a impedire che fossero manomessi gli interessi del Comune.

Pertanto, a porre un argine a tanti abusi e fare che l'amministrazione di Bitti possa rientrare, dopo regolarizzate le non poche pendenze, sia amministrative, sia finanziarie, nel retto andamento, si manifesta la necessità di addivenire allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un R. Commissario straordinario.

In tal senso provvedesi col decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della M. V.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bitti, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Cav. Carlo Botturi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Racalmuto in provincia di Girgenti, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Racalmuto in provincia di Girgenti.

Il Prefetto della provincia di Girgenti è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, ai delegati di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri, e delle guardie di finanza, agli ufficiali forestali ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 31 gennaio 1892.

Per il Ministro: ARCOLEO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 21 gennaio 1892:

Clerici cav. Angelo, presidente del tribunale civile e penale di Oneglia, in aspettativa per infermità a tutto il 20 dicembre 1891, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Oneglia, dal 21 dicembre 1891, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Gaeta Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Larino, è tramutato a Sala Consilina.

Rossi Oreste, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Lucera.

Greco Michelangelo, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Pandolfini-Barberi Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Lucca, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Babbini Galileo, giudice del tribunale civile e penale di Lucca, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Bassi Ercole, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Magri Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Mantova, in aspettativa per infermità a tutto il 15 aprile 1891, è confermato in aspettativa per gli stessi motivi di infermità per un anno dal 16 aprile 1891, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Delogu Filippo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Piana Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Aosta, temporaneamente applicato all'ufficio del pubblico ministero, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Lanni Pietro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, applicato temporaneamente all'ufficio del pubblico ministero, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Larino con l'annuo stipendio di lire 3000.

Gallino Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Tedeschi Emidio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, temporaneamente applicato all'ufficio del pubblico ministero, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Campora Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, applicato temporaneamente all'ufficio del pubblico ministero, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Iandoli Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, applicato temporaneamente all'ufficio del pubblico ministero, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 3000.

De Sanctis Gustavo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Teramo, temporaneamente applicato all'ufficio del pubblico ministero, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Sizia Giacomo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Vercelli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Fernando-Pinna Pietro Maria, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, con applicazione all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Soraci Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, coll'annuo stipendio di lire 3000.

De Simone Basilio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, applicato temporaneamente all'ufficio del pubblico ministero, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Ruggiero Giuseppe, pretore del mandamento di Sanza, è tramutato al mandamento di Bella.

Scala Angelo, pretore del mandamento di Volturara Irpina, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° febbraio 1892, ai termini dell'art. 1° lettera *A* della legge 14 aprile 1864 n. 1731.

Libonati-Vinciprova Carlo, pretore del mandamento di Cropalati, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° febbraio 1892 ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, numero 1731.

Con RR. decreti del 24 gennaio 1892.

Satti cav. Agostino, consigliere della corte di appello di Aquila, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° febbraio 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Caruso Giovanni, pretore del mandamento di Deliceto, è tramutato al mandamento di Bovino.

Guerrini Edoardo, pretore del mandamento di Laureana di Borello, è tramutato al mandamento di Cittanova.

Miglior Efisio, pretore del mandamento di Siniscola, è tramutato al mandamento di Terranova Pausania.

Sulis Michele, pretore del mandamento di Sorso, è tramutato al mandamento di Milis.

A Palieri Romigio, di cui con Regio decreto del 31 dicembre 1891 furono accettate le dimissioni dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cerignola, è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto ministeriale del 24 gennaio 1892:

La privazione di stipendio, disposta con decreto ministeriale 12 gennaio corrente, pel vice presidente del tribunale di Teramo, Pranzataro Andrea, è limitata a tutto il 16 gennaio 1892.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con R. decreti del 21 gennaio 1892:

Pitzalis Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di San Remo, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Massa.

Pesante Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Vinadio, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di San Remo, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Zannoni Narciso, cancelliere della 1ª pretura di Spezia, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Genova, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Guadagni Giuseppe, cancelliere della pretura di Boscotrecase, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli, a sua domanda.

Cavallo Salvatore, cancelliere della pretura di Capriati a Volturno, è tramutato alla pretura di Boscotrecase a sua domanda.

Vedani Giuseppe, cancelliere della pretura, di Busto Arsizio, è tramutato alla pretura di Varese, a sua domanda.

Decio Carlo, cancelliere della soppressa pretura di Somma Lombarda, è tramutato alla pretura di Busto Arsizio.

Villeri Gaetano, cancelliere della soppressa pretura di Dolcedo, è tramutato alla 1ª pretura di Spezia.

Gorgoglione Luigi, cancelliere della soppressa pretura di Dego, è tramutato alla pretura di Vinadio.

Zirola Sanna Giovanni Michele, cancelliere della pretura di Seui, in servizio da oltre anni dieci, è d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi a decorrere dal 1° febbraio 1892, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con ministeriali decreti del 21 gennaio 1892:

Manes Vincenzo, cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Napoli, coll'attuale stipendio d. lire 2,420, compreso il decimo.

Varriale Francesco, cancelliere della soppressa pretura di Iels', applicato temporaneamente alla cancelleria della Corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto alla stessa Corte di appello, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Stagni Giovanni Carlo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Massa, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Genova, coll'attuale stipendio di lire 2,000.

Lavazza Stefano, vice-cancelliere della pretura di Varese, è tramutato alla pretura di Desio.

Marchi Biagio, vice-cancelliere della pretura di Desio, è tramutato alla pretura di Varese.

Gaspari Giovanni, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanciano, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 gennaio 1892, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi quattro, a decorrere dal 1° febbraio 1892, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti ministeriali del 23 gennaio 1892:

Trionfi Augusto, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 gennaio 1892, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio presso lo stesso tribunale, a decorrere dal 16 gennaio 1892.

Procopio Abramo, cancelliere della pretura di Cotrone, applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la corte d'appello di Catanzaro, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la stessa corte d'appello di Catanzaro, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Con RR. decreti del 24 gennaio 1892:

De Marco Francesco, cancelliere della pretura di San Nicandro Garganico, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1964 n. 1731, con decorrenza dal 1° febbraio 1892.

Cricchi Filippo, vice cancelliere della pretura di Fara Sabina, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° febbraio 1892.

Paladini Salvatore, cancelliere della pretura di Toscanella, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Cortili Sennen, cancelliere della soppressa pretura di Bioglio, è tramutato alla pretura di Toscanella.

Rosica Silvio, cancelliere della pretura di Bomba, è tramutato alla pretura di Paglieta.

Con decreto ministeriale del 24 gennaio 1892:

Robazzi Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° febbraio 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Con decreti ministeriali del 26 gennaio 1892:

Maderni Antonio, vice cancelliere della pretura di Mel, è tramutato alla pretura di Asiago.

Aloisi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di San Demetrio nei Vestini, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 21 gennaio 1892:

Buffa Virgilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Crescentino, distretto di Vercelli.

Zocchi Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Santhià, distretto di Vercelli.

Bianchi Serafino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Germano Vercellese, distretto di Vercelli.

Guidetti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Desana, distretto di Vercelli.

Pieroni Lorenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Santa Maria in Monte, distretto di Firenze.

Valerio Silvio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Prascorsano, distretto d'Ivrea.

Canetto Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Quincinetto, distretto d'Ivrea.

Manzi Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sars'na, distretto di Forlì.

Lorenzini Enrico, notaro residente nel comune di Cesena, distretto di Forlì, è traslocato nel comune di Forlì, capoluogo di distretto.

Trovanelli Nazzareno, notaro residente nel comune di Mercato Saraceno, distretto di Forlì, è traslocato nel comune di Cesena, stesso distretto.

Carano Salvatore, notaro residente nel comune di Vastogirardi, distretto di Isernia, è traslocato nel comune di Carovilli, stesso distretto.

Perna Nicola, notaro residente nel comune di Fornelli, distretto d'Isernia, è traslocato nel comune di Macchia d'Isernia, stesso distretto.

Cicculo Raffaele, notaro residente nel comune di Sesto Campano, distretto d'Isernia, è traslocato nel comune di Pozzilli, stesso distretto.

D'Onofrio Carlo Alberto, notaro residente nel comune di Belmonte del Sannio, distretto d'Isernia, è traslocato nel comune di Agnone, stesso distretto.

Lavizzari Angelo, notaro residente nel comune di Ponte in Valtellina distretto di Sondrio, è traslocato nel comune di Tirano, stesso distretto.

Riccardini Filippo, notaro residente nel comune di Pavone Canavese, distretto d'Ivrea, è traslocato nel comune di Rueglio, stesso distretto.

Laroja Pietro, notaro residente nel comune di Laurenzana, distretto di Potenza, è traslocato nel comune di Abriola, stesso distretto

Pellettieri Federico, notaro residente nel comune di Abriola, distretto di Potenza, è traslocato nel comune di Laurenzana, stesso distretto.

Con decreto ministeriale del 25 gennaio 1892:

È concessa al notaro Di Giovanni Gaetano, una proroga sino a tutto il 19 giugno p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mussomeli.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale dello Stato:*

Con R. decreto del 14 gennaio corrente anno, sono state fatte nell'Amministrazione forestale dello Stato le seguenti promozioni a decorrere dal 1° febbraio p. v.

Bargellini Giovanni, sotto ispettore forestale di 2ª classe, è stato promosso per merito alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Basso Giovanni, sotto-ispettore forestale di 3ª classe, è stato promosso per merito alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Basso Giovanni, sotto ispettore forestale di 3ª classe, è stato promosso per merito alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Disnau Pietro, sotto ispettore forestale di 3ª classe, è stato promosso per anzianità alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata firmata a Roma il 10 marzo 1891 e registrata pure a Roma il 18 stesso mese, reg. 62, sez. 1ª, n. 8959 del reg. atti privati, il sig. Cesare Augusto Rossi a Roma, ha ceduto e trasferito totalmente al sig. *Bradly Allan* Fiske a New-Jork, tutti e singoli i diritti derivanti dall'attestato di privativa industriale a lui rilasciato il 30 novembre 1890, vol. 56, num. 116, della durata di *quindici* anni a datare dal 30 settembre 1890, pel trovato dal titolo *Appareil à mesurer les distances, ou télémètre.*

L'atto di trasferimento, presentato alla Prefettura di Roma il 23 novembre 1891, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero, al n. 1100 del registro trasferimenti.

Roma, addì 2 febbraio 1892.

Il Direttore Capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso ai militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe o categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non esser più idonei al militare servizio.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da centesimi 50, per mezzo del sindaco, al comandante del proprio distretto militare, non più tardi del 15 aprile p., corredando la domanda stessa del foglio di congedo e d'un certificato medico da cui risulti l'infermità da la quale sono affetti.

Coloro poi che siano stati ammessi alla rassegna e che abbiano domicilio in un comune ove non ha sede il distretto, riceveranno dal sindaco del capoluogo di mandamento l'indennità di trasferta stabilita dal § 833 del regolamento sul reclutamento, purchè vi si presentino il giorno precedente a quello fissato per la rassegna; e se la distanza fra il capoluogo del mandamento ed il distretto fosse maggiore di 25 chilometri, i militari avranno diritto al trasporto in ferrovia o per mare. Dal distretto essi riceveranno poi i mezzi di viaggio per tornare al luogo di domicilio.

Se la distanza fosse minore di 25 chilometri, i militari, facendone domanda, potranno ottenere dal sindaco lo scontrino ferroviario per fare il viaggio, a proprie spese, a tariffa militare, giusta il disposto del § 508 del citato regolamento.

Quelli invece che si presentassero direttamente al distretto potranno farsi corrispondere da questo l'indennità di trasferta, purchè però sul foglio di congedo illimitato abbiano fatto apporre il « visto per la partenza » dal sindaco del comune di residenza.

Nei casi in cui non sia possibile decidere sul momento dell'inabilità al servizio dei militari, questi saranno rimandati ad una successiva rassegna, quando non intendano valersi della facoltà fatta loro dal § 512 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento e chiedere d'essere ricoverati in osservazione per cura dei distretti in un ospedale militare.

Da ultimo il Ministero stima opportuno avvertire che quei militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi astenersi dal rispondere alle chiamate alle armi, sia per istruzione che per mobilitazione.

Roma, il 1° febbraio 1892.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

È interotto il cavo fra Zanzibar e l'isola di Mombasa: i telegrammi per Mombasa e Malindi, uffizi della costa orientale dell'Africa, possono spedirsi per posta da Zanzibar.

Sono ristabiliti i cavi delle Indie occidentali fra Grenada e Trinidad e fra S. Thomas e S. Kitts; i telegrammi per qualunque destinazione delle Indie occidentali riprendono istradamento normale.

Roma, 2 febbraio 1892.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio delle Poste

Prospetto *delle rendite postali del 2° trimestre dell'esercizio 1891-92 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1890-91.*

Esercizio 1891-92.

Distinzione delle rendite	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale del 2° trimestre	Trimestre precedente	Totale del semestre
Francobolli per le corrispondenze	2,585,792 32	2,547,930 41	3,072,651 42	8,206,374 15	7,776,222 65	15,982,596 80
Biglietti postali	9,101 95	9,416 20	10,267 »	28,815 15	24,693 45	53,508 60
Cartoline per la corrispondenza	482,404 90	469,813 40	495,522 70	1,447,771 »	1,405,965 75	2,853,736 75
Cartoline per i pacchi	309,679 90	386,971 80	606,236 15	1,302,887 85	801,329 25	2,104,217 10
Segnatasse	306,146 15	312,891 15	343,633 05	962,670 35	950,967 55	1,913,637 90
Tasse francatura giornali	98,759 26	82,584 07	92,933 17	274,276 50	241,492 58	515,769 08
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	109,413 06	283,401 47	358,415 48	751,233 01	237,599 25	988,832 26
Proventi diversi	12,668 99	3,503 38	18,983 60	35,155 97	46,950 77	82,106 74
Somma	3,913,966 53	4,096,574 88	4,998,642 57	13,009,183 98	11,485,221 25	24,494,405 23

Esercizio 1890-91.

Distinzione delle rendite	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale del 2° trimestre	Trimestre precedente	Totale del semestre
Francobolli per le corrispondenze	2,610,624 75	2,598,732 18	2,971,690 50	8,181,047 43	7,769,112 85	15,950,160 28
Biglietti postali	9,072 85	8,849 95	9,874 65	27,797 45	27,250 55	55,048 »
Cartoline per la corrispondenza	475,036 85	461,461 45	468,564 15	1,405,062 45	1,390,366 90	2,795,429 35
Cartoline per i pacchi	1,179 10	580 20	353 80	2,113 10	7,247 55	9,360 65
Segnatasse	248,190 10	329,288 05	552,768 »	1,130,246 15	660,475 40	1,790,721 55
Tasse francatura giornali	317,866 93	312,655 75	337,981 55	968,504 23	947,404 08	1,915,908 31
Carte-valori fuori di corso	93,607 92	97,029 84	90,701 31	281,339 07	244,960 21	526,299 28
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	82,585 56	247,114 29	376,268 93	705,968 78	233,917 02	939,885 80
Proventi diversi	19,249 50	3,876 74	41,696 50	64,822 74	26,190 25	91,012 99
Somma	3,857,413 56	4,059,588 45	4,849,899 39	12,766,901 40	11,306,924 81	24,073,826 21
Differenza nell'esercizio 1891-92 in più	56,552 97	36,986 43	148,743 18	242,282 58	178,296 44	420,579 02
Differenza nell'esercizio 1891-92 in meno	»	»	»	»	»	»

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di agosto 1891,*

MESE DI AGOSTO	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete Principale	
	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
Lungh. assol. al 31 agosto Ch.	4191	4126	661	650	4852	4776	4196	4045
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 agosto »	4191	4126	661	649	4852	4775	4196	4045
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	4,349,950	4,403,152	311.778	316,257	4,661,728	4,719,409	3,835,751	3,843,967
Bagagli . . . . »	169,010	176,136	10,681	10,700	179,691	186,836	144,474	158,918
Merci a grande velocità . . . »	576,848	577,338	31,297	32,385	608,145	609.723	528,145	607,211
Merci a piccola velocità accel. »	233,468	234,213	10,349	10,599	243,817	244,812	478,879	396,982
Merci a piccola velocità . . . »	4,148,805	4,241,543	349,895	368,298	4,498.700	4,609,841	3.802,105	3,712,119
Prodotti fuori traffico. . . . . »	42,118	42,118	1,602	1,602	43,720	43,720	49,844	49,848
TOTALI . . . L.	9,520,199	9,674,500	715,602	739 841	10,235.801	10,414,341	8,839,198	8,769,045
Mesi antecedenti . . . . »	9,383,255	9,405,404	677,373	689,196	10,060,628	10,094,600	8,383,195	8,053,831
TOTALI dal 1° luglio al 31 ag. L.	18,903,454	19,079,904	1,392,975	1,429,037	20,296,429	20,508,941	17,222,393	16,822,876
Differenze nel 1891.								
Mese di agosto . . . . L.	— 154,301		— 24,239		— 178,540		+ 70,153	
Dal 1° luglio al 31 agosto . L.	— 176,450		— 36,062		— 212,512		+ 399,517	
Prodotto chilometrico								
Del mese di agosto . . . . L.	2,270	2,344	1,082	1,138	2,109	2,180	2,106	2,167
Dal 1° luglio al 31 agosto . »	4,510	4,624	2,107	2,201	4,183	4,295	4,101	4,158
Differenze nel 1891.								
Mese di agosto . . . . L.	— 74		— 56		— 71		— 61	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . L.	— 114		— 94		— 112		— 54	

MESE DI AGOSTO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1891	1890	1891	1890	1891	1890
Lungh. assol. al 31 agosto Ch.	9000	8784	1866	1922	10866	10706
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 agosto . . . . »	9000	8784	1854	1916	10851	10700
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	8,508,095	8.529,035	575,493	647,378	9,083,588	9,176,413
Bagagli . . . . »	320,344	340,406	16,369	19,634	336,713	360,040
Merci a grande velocità . . . »	1,149,126	1.220,264	68,912	79,619	1,218,038	1,299,883
Merci a piccola velocità accel. »	719,696	637,776	29,080	32,435	748,776	670,211
Merci a piccola velocità . . . »	8,285,086	8,329,164	625,257	690,663	8,910,343	9,019,827
Prodotti fuori traffico . . . . »	95,983	94,737	7,602	6,593	103,585	101,330
TOTALI . . . L.	19 078,330	19,151,382	1,322,713	1,476,322	20,401,043	20,627,704
Mesi antecedenti . . . . »	18,398,561	18,102,624	1,261,689	1,330,382	19,660,250	19,433,006
TOTALI dal 1° lugl. al 31 agosto L.	37,476,891	37,254,006	2,584,402	2,806,704	40,061,293	40,060,710
Differenze nel 1891.						
Mese di agosto . . . . L.	+ 73,052		— 153,609		— 226,661	
Dal 1° luglio al 31 agosto . L.	+ 222,885		— 222,302		+ 583	
Prodotto chilometrico						
Del mese agosto . . . . L.	2,119	2,180	708	769	1,877	1,924
Dal 1° luglio al 31 agosto . »	4,164	4,241	1,393	1,464	3,690	3,743
Differenze nel 1891.						
Mese di agosto . . . . L.	— 61		— 61		— 47	
Dal 1° luglio al 31 agosto . L	— 77		— 71		— 53	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1890-91 — MESE DI AGOSTO 1891

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1890.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete Principale		Rete secondaria		Totale	
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
1037	1165	5233	5210	613	613	168	107	781	720
1025	1165	5221	5210	613	613	168	102	781	715
207,841	291,284	4,043,592	4,135,251	322,334	281,916	55,874	39,837	378,268	321,753
5,194	8,644	149,668	167,562	6,860	5,352	494	290	7,354	5,642
34,769	44,691	562,914	651,902	44,133	35,715	1,846	2,543	46,979	38,258
17,866	21,320	496,745	418,302	7,349	6,581	865	516	8,214	7,097
264,623	313,083	4,066,728	4,025,202	334,176	375,502	10,739	9,282	344,915	384,784
5,983	4,960	55,827	54,808	4,021	2,771	17	31	4,038	2,802
536,276	683,982	9,375,474	9,453,027	718,933	707,837	70,835	52,499	789,768	760,336
518,203	594,362	8,901,398	8,648,193	632,111	643,389	66,113	46,824	698,224	690,213
1,054,479	1,278,344	18,276,872	18,101,220	1,351,044	1,351,226	136,948	99,323	1,487,992	1,450,549
— 147,706		— 77,553		+ 11,096		+ 18,336		+ 29,432	
— 223,865		+ 175,652		— 182		+ 37,625		+ 37,443	
517	587	1,791	1,814	1,172	1,154	421	509	1,011	1,061
1,028	1,097	3,500	3,474	2,203	2,204	815	973	1,905	2,028
— 70		— 23		+ 18		— 88		— 50	
— 69		+ 26		— 1		— 158		— 123	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE concesse alla Compagnia Reale		FERROVIE SARDE concesse alla società delle Ferrov. Second.		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
140	140	411	411	357	348	1546	1523	13320	13128
140	140	411	411	357	348	1546	1522	13308	13121
49,621	49,317	78,757	79,077	31,744	30,633	787,789	765,680	10,031,499	10,101,120
1,021	1,228	2,596	2,977	1,173	1,247	10,387	10,105	351,890	375,597
5,102	5,571	7,524	6,220	872	640	32,860	30,550	1,264,396	1,342,864
7,925	5,701	»	»	»	»	5,213	3,289	761,914	679,201
31,359	35,344	64,948	52,148	16,621	16,145	278,310	271,398	9,301,581	9,394,862
972	1,154	2,885	3,444	4,349	929	17,255	21,154	129,046	128,011
96,000	98,315	156,710	143,866	54,759	49,594	1,131,814	1,102,176	21,840,326	22,021,655
93,000	88,456	153,166	147,247	52,778	51,454	1,028,868	976,388	20,988,062	20,696,551
189,000	186,771	309,876	291,113	107,537	101,048	2,160,682	2,078,564	42,828,388	42,718,206
— 2,315		+ 12,844		+ 5,165		+ 29,638		— 181,329	
+ 2,229		+ 18,763		+ 6,489		+ 82,118		+ 110,182	
685	702	381	350	153	142	732	723	1,639	1,677
1,380	1,334	753	708	301	290	7,397	7,365	3,218	3,255
— 17		— 31		+ 11		+ 9		— 38	
+ 16		— 45		+ 11		+ 32		— 37	

RETE MEDITERRANEA — Prodotti

Ripartizione della rete	Chilometri in esercizio	Viaggiatori: Prodotti approssimativi del mese	Viaggiatori: Mesi precedenti in cifre rettificate	Viaggiatori: Totale al 31 agosto	Bagagli e cani: Prodotti approssimativi del mese	Bagagli e cani: Mesi precedenti in cifre rettificate	Bagagli e cani: Totale al 31 agosto	Merci a grande ve[locità]: Prodotti approssimativi del mese	Merci a grande ve[locità]: Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprieta dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	(1) 3847	4,019,824	3,741,141	3,741,141	7,760,965	156,529	314,980	528,263	587,889
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata .	(2) 344	330,126	275,800	275,800	605,926	12,481	24,061	48,585	53,018
Totale. . .	4191	4,349,950	4,016,941	4,016,941	8,366,891	169,010	339,041	576,848	640,907
Rete secondaria	(3) 661	311,778	260,480	260,480	572,258	10,641	20,926	31,297	33,619
Totale generale. . .	4852	4,661,728	4,277,421	4,277,421	8,939,149	179,681	359,967	608,145	674,526

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Torino-Genova.	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . .	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa.	» 53
Bussoleno-Confine Francese . . .	» 49
Alessandria-Arona.	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acquì-Bra	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù.	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (*a*).	» 26
Milano-Pavia (*a*)	» 33
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona.	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno (*a*)	» 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	» 155
Da riportarsi	Km. 1481
Riporto	Km. 1481
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno. .	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 260
Ciampino-Frascati.	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria . . .	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala	» 9
Napoli-Eboli.	» 80
Torre Annunziata-Castellammare.	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 30
Avenza-Carrara	» 5
Vercelli-Stradella	» 99
Da riportarsi	Km. 3400
Riporto	Km. 3400
Torino-Cuneo	» 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
Reggio Calabria-Scilla	» 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (*a*) (Porta di Massa)	» 2
Cavallermaggiore-Alessandria. . .	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Sicignano-Casalbuono	» 65
Spezia-Pontremoli	41
Agropoli-Castelnuovo Vallo . . .	» 21
Totale . .	Km. 3847

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Novi-Alessandria-Piacenza . . .	Km. 116
Milano-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano.	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberetti Pavia.	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
Totale . .	Km. 344

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatico Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compreso nella linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 agosto
196,549	207,216	403,765	207,216	3,743,010	3,752,384	7,495,394	41,765	143,252	185,017	8,685,940	8,590,333	17,276,273
36,919	35,329	72,248	35,329	405,795	413,988	819,783	353	3,207	3,560	834,259	792,922	1,627,181
233,468	242,545	476,013	242,545	4,148,805	4,166,372	8,315,177	42,118	146,459	188,577	9,520,199	9,383,255	18,903,454
10,349	11,430	21,779	11,430	349,895	359,414	709,309	1,602	2,185	3,787	715,602	677,373	1,392,975
243,817	253,975	497,792	253,975	4,498,700	4,525,786	9,024,486	43,720	148,644	192,364	10,235,801	10,060,628	20,296,429

(3) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco.
Scilla-Gioja Tauro . . . . Km. 26

Dalla Stazione provvisoria alla Stazione definitiva di Gioja-Tauro . . » 2

Battipaglia-Castrocucco:
Castelnuovo-Vallo Pisciotta. . » 17

Gallarate-Laveno . . . . » 32

Stazione Frascati-Città . . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello . . . . » 31

Castellammare-Gragnano . . . . . » 5

Da riportarsi Km. 117

Riporto Km. 117

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Moretta-Cavallermaggiore . . . . . » 15

Gozzano-Domodossola . . . . . . » 54

Roccasecca-Avezzano:

Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10

Arce-Sora. . . . . » 20

Romagnano-Varallo . . . . » 25

Bricherasio Barge . . . . » 12

Ivrea-Aosta . . . . » 67

Da riportarsi Km. 335

Riporto Km. 335

Taranto-Brindisi . . . . » 72

Cajanello-Isernia

Caianello-Roccaravindola. . . » 27

Avellino-Benevento:

Avellino-Prato-Pratola . . . » 9

Prata-Pratola-Benevento . . . . » 21

Chivasso-Casale . . . . » 45

Cuneo-Ventimiglia:

Cuneo-Robilante. . . . . . . » 17

Robilante-Vernante . . . . » 6

Vernante-Limone . . . . . . » 9

Cuneo-Mondovì . . . . » 27

Succursale dei Giovi . . . . . . » 23

Ceva-Ormea:

Ceva-Priola . . . . » 20

Priola-Garessio . . . . » 6

Garessio-Trappa . . . . » 2

Lucca-Viareggio . . . . » 22

TOTALE . . . Km. 661

Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI AGOSTO	NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI-ALESSANDRIA	
—	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
Lung. assol. al 31 agosto . . . . Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° lug. al 31 agosto . . . . »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	158,125	160,177	43,894	44,524	51,587	52,389	27,249	27,630
Bagagli e Cani . . . . »	8,009	8,009	983	983	1,094	1,094	863	863
Merci a grande velocità . . . . . . »	28,388	28,122	6,420	6,714	3,812	3,957	3,865	3,975
Merci a piccola velocità accelerata »	28,607	28,749	2,989	3,037	1,513	1,523	1,527	1,534
Merci a piccola velocità. . . . . . »	303,957	342,292	34,589	41,299	23,199	23,348	18,972	19,600
Prodotti fuori traffico . . . . . »	51	51	29	29	65	65	52	52
Totale . . . L.	527,137	567,400	88,904	96,586	81,270	82,376	52,528	53,654
Mesi antecedenti . . . . »	480,721	511,517	88,309	82,614	80,722	74,399	57,570	53,535
Totali dal 1° luglio al 31 agosto L.	1,007,858	1,078,917	177,213	179,200	161,992	156,775	110,098	107,189
Differenze nel 1891.								
Mese di agosto . . . . L.	— 40,263		— 7,682		— 1,106		— 1,126	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . . . L.	— 71,059		— 1,987		+ 5,217		+ 2,909	
Prodotto chilometrico								
Del mese di agosto . . . . L.	4,544	4,891	2,279	2,476	1,505	1,525	1,544	1,578
Dal 1° luglio al 31 agosto . . . »	8,688	9,301	4,543	4,594	2,999	2,903	3,238	3,152
Differenze nel 1891.								
Mese di agosto . . . . L.	— 347		— 197		— 20		— 34	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . . . »	— 613		— 51		+ 96		+ 86	

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA-FIUMICINO		TOTALE	
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13,129	13,279	26,010	26,160	9,466	9,484	665	669	330,125	334,312
352	352	1,044	1,044	133	133	4	4	12,482	12,482
2,454	2,502	2,342	2,396	1,259	1,299	46	48	48,586	49,013
1,068	1,078	581	590	633	637	»	»	36,918	37,148
7,896	10,033	11,589	12,476	4,633	6,576	960	611	405,795	456,235
23	23	108	108	26	26	»	»	354	354
24,922	27,267	41,674	42,774	16,150	18,155	1,675	1,332	834,260	889,544
24,898	24,124	41,180	39,010	17,483	17,281	2,040	1,791	792,923	804,271
49,820	51,391	82,854	81,784	33,633	35,436	3,715	3,123	1,627,183	1,693,815
— 2,345		— 1,100		— 2,005		+ 343		— 55,284	
— 1,571		+ 1,070		— 1,803		+ 592		— 66,632	
1,917	2,097	1,262	1,296	367	412	152	121	2,425	2,585
3,832	3,953	2,510	2,478	764	805	337	283	4,730	4,923
— 180		— 34		— 45		+ 31		— 160	
— 121		+ 32		— 41		+ 54		— 193	

RETE ADRIATICA — Prodotti

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 4027	3,722,216	3,561,308	7,283,524	141,564	153,006	294,570	504,347	634,922
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	113,535	81,116	194,651	2,910	2,686	5,596	23,798	18,698
Totale	4196	3,835,751	3,642,424	7,478,175	144,474	155,692	300,166	528,145	653,620
Rete secondaria	(3) 1037	207,841	205,119	412,960	5,194	4,976	10,170	34,769	35,116
Totale generale . . .	5233	4,043,592	3,847,543	7,891,135	149,668	160,668	310,336	562,914	688,736

RETE SICULA — Prodotti

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	(4) 613	322,394	307,396	629,790	6,860	5,831	12,691	44,133	40,076
Rete secondaria	(5) 168	55,874	50,483	106,357	494	458	952	2,846	2,994
Totale	781	378,268	357,879	736,147	7,351	6,289	13,643	46,979	43,070

(1) Comprende le linee

Linea		Km.
Milano-Piacenza (*a*)	Km.	66
Piacenza-Bologna	»	147
Bologna-Pistoia	»	99
Firenze-Pistoia-Pisa	»	101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia	»	288
Bologna-Padova	»	123
Mestre-Cormons	»	145
Udine-Pontebba	»	69
Treviglio-Cremona	»	65
Treviglio-Rovato	»	33
Bergamo-Lecco	»	33
Milano-Chiasso (*a*)	»	26
Verona-Peri-Confine Austriaco	»	44
Verona-Mantova (Sant'Antonio)	»	36
Dossobuono-Legnago	»	44
Legnago-Rovigo-Adria	»	71
Pisa-Livorno (*a*)	»	10
Da riportarsi	Km.	1400
Riporto	Km.	1400
Roma-Orte	Km.	83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze	»	233
Orte-Foligno	»	84
Foligno-Falconara	»	120
Foligno-Terontola	»	83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (*a*)	»	2
Bologna-Otranto	»	847
Castelbolognese-Ravenna	»	42
Castellamare Adº-Rieti-Terni	»	230
Foggia-Napoli	»	198
Cervaro-Candela	»	30
Bari-Taranto	»	115
Termoli-Benevento	»	172
Pavia-Cremona-Brescia	»	124
Ferrara-Argenta	»	34
Parma-Fornovo (*b*)	»	23
Roma-Solmona	»	172
Faenza-Marradi	»	35
Totale	Km.	4027

(2) Comprende le linee

Linea		Km.
Cremona-Mantova	Km.	63
Mantova-Modena	»	65
Palazzolo-Paratico	»	10
Monza-Calolzio	»	31
Totale	Km.	169

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia)

(*b*) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4º del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco.

LORDI (dedotte le tasse erariali).

...LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 agosto
1,139,269	464,916	346,648	811,564	3,672,960	3,392,051	7,065,011	49,354	51,479	100,883	8,555,357	8,139,414	16,694,771
42,496	13,963	12,232	26,195	129,145	128,359	257,504	490	690	1,180	283,841	243,781	527,622
1,181,765	478,879	358,880	837,759	3,802,105	3,520,410	7,322,515	49,844	52,169	102,013	8,839,198	8,383,195	17,[illegible]22,393
69,885	17,866	17,643	35,509	264,623	252,517	517,140	5,983	2,832	8,815	536,276	518,203	1,054,479
1,251,650	496,745	376,523	873,268	4,066,728	3,772,927	7,839,655	55,827	55,001	110,828	9,375,474	8,901,398	18,276,872

LORDI (dedotte le tasse erariali).

...LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 agosto
84,209	7,349	6,691	14,040	334,176	268,605	602,781	4,021	3,512	7,533	718,933	632,111	1,351,044
5,840	865	462	1,327	10,739	11,661	22,400	17	55	72	70,835	66,113	136,948
90,049	8,214	7,153	15,367	344,915	280,266	625,181	4,038	3,567	7,605	789,768	98,224	1,487,992

(3) **Comprende le linee**

Firenze-Faenza:

Firenze-Borgo S. Lorenzo . . . Km. 35
Belluno-Feltre Treviso . . . . . . » 86
Adria-Chioggia . . . . » 31
Macerata-Albacina . . . . » 60
Teramo-Giulianova . . . . » 26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione
Lavezzola-Lugo . . . . . . » 113
Candela-Ponte-S.Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
Candela-Rocchetta-Melfi . . . . » 11
Rocchetta-Melfi-Rapolla-Lavello . » 23
Zollino-Gallipoli . . . . » 35

Da riportarsi Km. 297

Parma-Brescia-Iseo: *Riporto* Km. 297
Parma-Piadena . . . . . . } » 64
Brescia-Iseo . . . . }
Macerata-Civitanova . . . . » 28
Legnago-Monselice . . . . » 40
Sondrio-Chiavenna . . . . » 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro . . . » 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . » 36
Mantova-Legnago . . . . » 38
Viterbo-Attigliano . . . . » 40
Foggia-Lucera . . . . » 20
Bol.-Ver.: Bol.-Crevalcore-S. Felice » 44
Treviso-Motta . . . . » 34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:
Portogruaro-Casarsa . . . . . » 21
Lecco-Como . . . . » 37
Ponte S. Pietro Seregno . . . . . » 32
Parma-Spezia: Fornovo Berceto . » 22

TOTALE . . . Km. 1037

(4) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina . . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 48

TOTALE . . . Km. 613

(5) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata:
Siracusa-Noto. . . . . . . Km. 33
Licata-Terranova . . . . . . » 36
Messina-Patti-Cerda:
Cerda-Lascari-Cefalù . . . . . » 24
Messina-Santa Lucia . . . . . » 28
Santa Lucia-Milazzo . . . . » 6
Milazzo-Barcellona . . . . » 9
Barcellona-Olivieri . . . . . » 16
Valsavoja-Caltagirone: Valsavoja-Scordia 14
Binario da Licata al molo e al porto » 2

TOTALE . . . Km. 168

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRI

Mese di Agosto	CREMONA-MANTOVA	
	1891	1890
Lunghezza assoluta al 31 agosto . . . Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 agosto . . . »	63	63
Prodotti.		
Viaggiatori . . . L.	22,624	24,611
Bagagli e cani . . . »	995	1,055
Merci a grande velocità . . . »	10,638	11,027
Merci a piccola velocità accelerata. . . . »	5,918	6,371
Merci a piccola velocità . . . »	64,914	65,099
Prodotti fuori traffico . . . »	185	257
Totali L.	104,374	108,420
Mesi antecedenti . . . »	98,916	99,676
Totali dal 1° luglio al 31 agosto . . . L.	203,290	208,096
Differenze nel 1891.		
Mese di agosto . . . L.	— 4,046	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . . L.	— 4,806	
PRODOTTO CHILOMETRICO		
Del mese di agosto . . . L	1,656	1,720
Dal 1° luglio al 31 agosto . . . »	3,226	3,303
Differenze nel 1891.		
Mese di agosto . . . L	— 64	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . . »	— 77	

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA-MODENA		PALAZZOLO-PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALE	
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
50,264	51,684	1,473	1,609	39,174	40,291	113,535	118,195
1,387	1,580	12	15	516	596	2,910	3,246
8,846	9,331	197	221	4,117	4,438	23,798	25,017
6,218	6,568	64	187	1,763	1,954	13,963	15,080
36,944	37,574	5,148	5,291	23,039	24,206	129,145	132,170
138	89	41	35	127	140	491	521
103,797	106,826	6,935	7,358	68,736	71,625	283,842	294,229
74,332	75,380	7,762	8,123	62,772	64,561	243,782	247,740
178,129	182,206	14,697	15,481	131,508	136,186	527,624	541,969
— 3,029		— 423		— 2,889		— 10,387	
— 4,077		— 784		— 4,678		— 14,345	
1,596	1,643	693	735	2,217	2,310	1,679	1,741
2,740	2,803	1,469	1,578	4,242	4,393	3,122	3,206
— 47		— 42		— 93		— 62	
— 63		— 79		— 151		— 84	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato
esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI AGOSTO	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
—	1891	1890	1891	1890	1891	1890
Lungh. assoluta al 31 agosto Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser. dal 1° lugl. al 31 agosto . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	10,976	12,713	38,645	36,604	49,621	49,317
Bagagli . . . . »	234	266	787	962	1,021	1,228
Merci a grande velocità. . . . »	1,312	1,115	3,790	4,456	5,102	5,571
Merci a piccola vel. accel. . »	197	125	7,728	5,576	7,925	5,701
Merci a piccola velocità . . . »	14,741	17,048	16,618	18,296	31,359	35,344
Prodotti fuori traffico. . . . . »	540	439	432	715	972	1,154
TOTALI. . . . L.	28,000	31,706	68,000	66,609	96,000	98,315
Mesi antecedenti. . . . . »	28,000	31,157	65,000	57,299	93,000	88,456
TOTALI dal 1° luglio al 31 ag. L.	56,000	62,863	133,000	123,908	189,000	186,771
Differenze nel 1891. Mese di agosto . . . . L.	— 3,706		+ 1,391		— 2,315	
Dal 1° luglio al 31 agosto . L.	— 6,863		+ 9,092		+ 2,229	
Prodotto chilometrico						
Del mese di agosto . . . . . L.	875	990	629	616	685	702
Dal 1° luglio al 31 agosto . »	1,750	1,964	1,231	1,147	1,350	1,334
Differenze nel 1891. Mese di agosto . . . . L.	— 115		+ 13		— 17	
Dal 1° luglio al 31 agosto . L.	— 214		+ 84		+ 16	

Ferrovie

MESE DI AGOSTO	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
—	1891	1890	1891	1890	1891	1890
Lungh. assoluta al 31 agosto Ch.	188	188	68	68	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 agosto . . »	188	188	68	68	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	77,371	79,060	19,671	19,456	38,826	40,819
Bagagli . . . . »	1,275	1,540	130	123	1,269	1,395
Merci a grande velocità . . . »	7,330	6,220	746	815	2,693	3,244
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità. . . »	41,040	49,123	11,566	12,662	31,532	32,592
Prodotti fuori traffico. . . . . »	2,446	3,754	241	224	2,496	2,208
TOTALI . . . L.	129,462	139,697	32,354	33,280	76,816	80,258
Mesi antecedenti. . . . . »	156,963	125,681	29,613	31,030	63,756	61,715
TOTALI dal 1° luglio al 31 ag. L.	286,425	265,378	61,967	64,310	140,572	141,973
Differenze nel 1891. Mese di agosto . . . . L.	— 10,235		— 926		— 3,442	
Dal 1° luglio al 31 agosto . L.	+ 21,047		— 2,343		— 1,401	
Prodotto chilometrico						
Del mese di agosto . . . . . L.	688	743	475	489	2,560	2,675
Dal 1° luglio al 31 agosto . »	1,523	1,411	911	945	4,685	4,732
Differenze nel 1891. Mese di agosto . . . . L.	— 55		— 14		— 115	
Dal 1° luglio al 31 agosto. . L.	+ 112		— 34		— 47	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		MILANO-SARONNO-ERBA SARONNO-VARESE-LARENO		CONEGLIANO-VITTORIO	
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
32	32	12	12	31	31	137	137	14	14
32	32	12	12	31	31	137	137	14	14
44,120 310 1,643 » 9,572 3,396	44,243 224 1,724 » 9,859 3,337	15,397 4 127 » 415 303	15,526 7 133 » 438 70	17,503 325 787 » 10,192 3,492	18,273 282 763 » 8,755 3,153	206,103 3,137 7,125 » 44,792 1,196	206,427 2,874 6,452 » 37,448 1,182	4,762 132 415 30 3,820 41	4,563 139 447 40 3,120 147
59,051 54,711	59,387 53,403	16,246 15,862	16,174 16,159	32,299 31,344	31,226 30,838	262,353 215,044	254,383 210,618	9,200 7,500	8,456 7,947
113,762	112,790	32,108	32,333	63,643	62,064	477,397	465,001	16,700	16,403
— 336		+ 72		+ 1,073		+ 7,970		+ 744	
+ 972		— 225		+ 1,579		+ 12,396		+ 297	
1,845 3,555	1,855 3,524	1,353 2,675	1,347 2,694	1,041 2,053	1,007 2,002	1,914 3,484	1,856 3,394	657 1,192	604 1,171
— 10		+ 6		+ 34		+ 58		+ 53	
+ 31		— 19		+ 51		+ 90		+ 21	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO E ROMA-NEMI		OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
64	64	44	44	63	63	6	6	29	29
64	64	44	44	63	63	6	6	29	29
9,864 126 413 » 3,611 149	9,360 113 321 » 3,691 137	9,220 89 889 380 2,747 175	8,484 122 377 764 313 118	68,588 822 2,260 » 9,170 »	57,000 600 1,800 » 7,600 »	159 3 24 » 1,332 »	180 3 33 » 811 »	10,955 186 535 » 16,637 »	11,740 137 640 » 15,274 »
14,163 13,252	13,622 12,180	13,500 13,100	10,178 10,495	80,840 63,750	67,300 67,000	1,518 1,045	1,027 948	28,313 23,403	27,791 27,891
27,415	25,802	26,600	20,673	144,590	134,300	2,563	1,975	51,716	55,682
+ 541		+ 3,322		+ 13,840		+ 491		+ 522	
+ 1,613		+ 5,927		+ 10,290		+ 588		— 3,966	
221 428	212 403	306 604	231 469	1,283 2,295	1,063 2,131	253 427	171 329	976 1,783	958 1,920
+ 9		+ 75		+ 220		+ 82		+ 18	
+ 25		+ 135		+ 164		+ 98		— 137	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI AGOSTO	SASSI-SUPERGA 1891	SASSI-SUPERGA 1890	FOSSANO-MONDOVÌ 1891	FOSSANO-MONDOVÌ 1890	MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO 1891	MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO 1890	NAPOLI-BAJANO 1891	NAPOLI-BAJANO 1890	SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO 1891	SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO 1890
Lungh. assoluta al 31 agosto Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
Lung. media di eser. dal 1° luglio al 31 agosto . . . . »	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	5,799	4,608	5,523	3,716	7,732	8,418	35,094	38,601	4,288	4,714
Bagagli e cani . . . . »	9	4	39	38	151	167	163	181	26	62
Merci a grande velocità . . . »	31	8	138	174	»	»	1,012	987	377	354
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	29	48	576	393	1,788	2,085	2,555	7,152	7,767	7,508
Prodotti fuori traffico . . . . . »	»	»	»	69	»	»	257	3,223	42	826
TOTALI . . . L.	5,868	4,668	6,276	4,390	9,671	10,670	39,081	50,145	12,500	13,464
Mesi antecedenti . . . . »	4,405	4,668	3,965	3,735	6,269	8,153	32,470	39,587	12,000	12,417
TOTALI dal 1° luglio al 31 agosto L.	10,273	9,336	10,241	8,125	15,940	18,823	71,551	89,732	24,500	25,881
Differenze nel 1891. Mese di agosto . . . . L.	+ 1,200		+ 1,886		— 999		— 11,064		— 964	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . L.	+ 937		+ 2,116		— 2,883		— 18,181		— 1,381	
Prodotto chilometrico										
Del mese di agosto . . . . . . L.	1,956	1,556	261	182	371	410	1,056	1,355	520	561
Dal 1° luglio al 31 agosto . . . »	3,424	3,112	426	338	613	723	1,933	2,424	1,020	1,078
Differenze nel 1891. Mese di agosto . . . . L.	+ 400		+ 79		— 39		— 299		— 41	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . L.	+ 312		+ 88		— 110		— 491		— 58	

Ferrovie

MESE DI AGOSTO	NOVARA SEREGNO 1891	NOVARA SEREGNO 1890	PALERMO CORLEONE 1891	PALERMO CORLEONE 1890	MONTEPONI PORTO VESME 1891	MONTEPONI PORTO VESME 1890	GOZZANO-ALZO 1891	GOZZANO-ALZO 1890	FERRARA SUZZARA 1891	FERRARA SUZZARA 1890
Lungh. assoluta al 31 agosto Ch	56	56	68	68	27	27	8	8	82	82
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 agosto . . . »	56	56	68	68	27	27	8	8	82	82
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	20,544	23,119	16,159	13,200	363	423	330	250	11,236	11,287
Bagagli . . . . »	229	239	217	250	15	9	7	10	118	99
Merci a grande velocità . . . »	894	804	320	270	15	8	»	»	911	610
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»	»	»	832	598
Merci a piccola velocità . . . »	12,692	12,669	8,037	5,400	»	»	2,405	3,600	9,633	7,940
Prodotti fuori traffico . . . . . »	98	568	»	130	»	»	»	»	270	155
TOTALI . . . L.	34,457	37,399	24,733	19,250	393	440	2,742	3,860	23,000	20,689
Mesi antecedenti . . . . »	32,272	27,977	23,009	19,200	393	462	2,252	3,822	18,693	18,053
TOTALI dal 1° luglio al 31 agos. L	66,729	65,376	47,742	38,450	786	902	4,994	7,682	41,693	38,742
Differenze nel 1891. Mese di agosto . . . . L.	— 2,942		+ 5,483		— 47		— 1,118		+ 2,311	
Dal 1° luglio al 31 agosto . L.	+ 1,353		+ 9,292		— 116		— 2,688		+ 2,951	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di agosto . . . . . L.	615	667	363	283	14	16	342	482	280	252
Dal 1° luglio al 31 agosto . . »	1,191	1,167	702	569	29	33	624	960	508	472
Differenze nel 1891. Mese di agosto . . . . L.	— 52		+ 80		— 2		— 140		+ 28	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . L.	+ 24		+ 133		— 4		— 336		+ 36	

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO FOSSATO		UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE-MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO	
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
8	8	134	134	75	75	28	28	72	72	9	9
8	8	134	134	75	75	28	28	72	72	9	9
1,543	1,459	15,820	15,794	16,853	15,927	4,595	6,304	15,172	14,516	4,211	871
27	28	397	374	200	203	156	129	139	116	»	1
125	143	1,058	1,170	1,178	1,459	331	264	633	461	59	57
»	»	»	»	673	145	937	308	1,844	1,085	»	»
3,124	3,805	16,913	15,720	6,819	5,535	3,289	1,339	9,743	8,280	185	323
251	171	721	756	277	199	192	31	469	158	»	»
5,070	5,606	34,909	33,814	26,000	23,468	9,500	8,375	28,000	24,616	1,455	1,252
4,679	3,924	32,237	32,105	25,000	21,338	8,000	20,595	32,000	29,146	1,109	928
9,749	9,530	67,146	65,919	51,000	41,806	17,500	28,970	60,000	53,762	2,564	2,180
— 536		+ 1,095		+ 2,532		+ 1,125		+ 3,384		+ 203	
+ 219		+ 1,227		+ 6,194		— 11,470		+ 6,238		+ 384	
633	700	260	252	346	312	339	299	388	341	161	139
1,218	1,111	501	491	680	597	625	1,034	833	746	284	242
— 67		+ 8		+ 34		+ 40		+ 47		+ 22	
+ 107		+ 10		+ 83		— 409		+ 87		+ 42	

diverse

MODENA VIGNOLA		AREZZO-STIA		NAPOLI POZZUOLI-CUMA		VERONA-CAPRINO		NAPOLI-OTTAJANO		**TOTALE** delle ferrovie diverse	
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
26	26	44	44	20	20	34	34	23	»	1546	1523
26	26	44	44	20	19	34	34	23	»	1546	1522
6,906	5,142	9,809	10,360	67,098	61,027	10,194	10,813	8,972	»	787,789	765,680
15	18	181	158	407	384	60	76	23	»	10,387	10,105
140	118	497	571	66	16	71	107	16	»	32,860	30,550
»	»	517	349	»	»	»	»	»	»	5,213	3,289
1,328	1,104	4,062	5,658	»	»	939	1,152	»	»	278,310	271,398
62	31	434	323	155	168	92	16	»	»	17,255	21,154
8,451	6,413	15,500	17,419	67,726	61,595	11,356	12,164	9,011	»	1,131,814	1,102,176
7,115	8,064	15,600	16,221	60,757	40,056	10,116	9,732	7,184	»	1,028,868	976,388
15,566	14,477	31,100	33,640	128,483	101,651	21,472	21,896	16,195	»	2,160,682	2,078,564
+ 2,038		— 1,919		+ 6,131		— 808		+ 9,011		+ 29,638	
+ 1,089		— 2,540		+ 26,832		— 424		+ 16,195		+ 82,118	
325	246	352	395	3,386	3,079	334	357	391	»	732	723
598	556	706	764	6,424	5,350	631	644	703	»	1,397	1,365
+ 79		— 43		+ 307		— 23		»		+ 9	
+ 42		— 58		+ 1,174		— 13		»		+ 32	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.
Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Tratti comuni a due linee compresi nelle seguenti reti e linee.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio al 31 agosto 1891.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Mediterranea	Arce-Sora	1° Luglio	20
Rete Adriatica	Rocchetta-Melfi-Rapolla-Lavello	1° Agosto	23
		Totale	43

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè. n. 893438 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1510, al nome di Goggi *Luigi*, Vincenzo e Caterina di Giovanni Nicolò, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, e figli nascituri di Costa Rosa fu Luigi, moglie di esso Goggi Giovanni Nicolò, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Goggi *Giovanni-Luigi*, Vincenzo e Caterina..... ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 gennaio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0|0, cioè: N. 37044 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 100 al nome di Deodato Rosalia di Pietro, nubile, domiciliata in Villarosa (Caltanissetta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Deodato Lucrezia-Maria-Giovannina-Rosalia, detta Rosalia, di Pietro, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 gennaio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 3372 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 20, al nome di Rindi Massimiliano fu *Ansano*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rindi Massimiliano fu *Ferdinando*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 gennaio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

È aperto il concorso ad un posto di maestro di pianoforte complementare nel R. Istituto Musicale di Firenze con l'annuo stipendio di lire milleduecento (1200).

Il concorso è aperto per titoli o per titoli e per esame.

La domanda deve essere inviata alla Direzione del R. Istituto, unitamente ai titoli ed ai documenti non più tardi del giorno 29 febbraio p. v., ultimo termine perentorio.

Alla domanda devono essere uniti:

a) fede di nascita;

b) fede di penalità;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco.

I documenti *b* e *c* devono essere di data recente.

Il Consiglio censorio appartenente al R. Istituto sarà giudice del concorso esaminando i titoli e sottoponendo, quando occorra, gli aspiranti all'esame.

L'esperimento dell'esame consisterà:

Nella esecuzione di uno studio scelto dagli esaminatori fra quelli del *Gradus ad Parnassum* del Clementi.

Nella esecuzione di una delle *Invocazioni* di S. Bach a scelta del candidato.

Nel diteggiare un frammento di musica per pianoforte proposta, seduta stante, dagli esaminatori.

Nel dare innanzi ad essi una lezione teorico-pratica.

Roma, 1° febbraio 1872.

Il Direttore capo della divisione per l'arte contemporanea
COSTETTI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di professore di solfeggio, divisione e dettato musicale nel R. Conservatorio di musica di Milano coll'annuo stipendio di lire 1500.

Il concorso sarà fatto per titoli, ed occorrendo, per titoli e per esami.

Nel caso che la Commissione esaminatrice stimasse necessaria la prova dell'esame, i concorrenti saranno avvisati in tempo debito, e sarà ritenuto rinunziante al concorso chi non si presentasse pel giorno stabilito.

L'esame verterà sulle seguenti materie:

1. Armonizzare a quattro voci una melodia;
2. Disporre un basso senza numeri a 4 parti;
3. Leggere a prima vista un solfeggio parlato col setticlavio;
4. Scrivere sulla lavagna sotto dettatura.

N.B. — I compiti 1° e 2° saranno eseguiti a porte chiuse su temi dati dalla Commissione esaminatrice; i numeri 3° e 4°, all'improvviso dinanzi alla Commissione stessa.

Le domande di ammissione al concorso in parola, dovranno essere presentate alla presidenza del R. Conservatorio di musica di Milano sopra carta da bollo da lira una non più tardi del giorno 1° marzo prossimo venturo. La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati:

Fede di nascita;
Certificato di buona condotta;
Certificato di penalità;
Certificato di sana fisica costituzione;
Studi percorsi e diplomi ottenuti.

I concorrenti in calce alla domanda indicheranno chiaramente il loro domicilio.

Roma, addì 1° febbraio 1892.

Il Direttore capo della divisione per l'arte contemporanea
COSTETTI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 febbraio 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	nevica	—	2 7	0 0
Domodossola	sereno	—	6 2	0 0
Milano	nebbioso	—	6 5	2 1
Verona	piovoso	—	9 0	3 9
Venezia	nebbioso	calmo	8 0	4 8
Torino	nebbioso	—	4 0	0 2
Alessandria	nebbioso	—	4 0	1 7
Parma	coperto	—	5 2	2 7
Modena	coperto	—	5 5	1 0
Genova	1/4 coperto	calmo	11 5	6 2
Forlì	piovoso	—	10 8	3 8
Pesaro	coperto	calmo	14 4	5 3
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	13 6	4 5
Firenze	coperto	—	13 6	7 1
Urbino	1/4 coperto	—	9 8	3 4
Ancon	coperto	calmo	12 5	8 1
Livorno	1/2 coperto	agitato	14 5	8 5
Perugia	coperto	—	10 2	2 7
Camerino	coperto	—	10 2	3 8
Chieti	coperto	—	10 4	3 4
Aquila	coperto	—	10 1	2 1
Roma	q. coperto	—	14 2	6 9
Agnone	coperto	—	8 2	3 0
Foggia	coperto	—	13 9	6 0
Bari	coperto	calmo	13 5	9 3
Napoli	piovoso	tempestoso	12 6	7 9
Potenza	piovoso	—	9 5	3 5
Lecce	3/4 coperto	—	13 9	10 0
Cosenza	1/2 coperto	—	12 8	4 4
Cagliari	1/2 coperto	mosso	15 2	6 7
Reggio Calabria	3/4 coperto	agitato	15 2	11 5
Palermo	coperto	legg. mosso	19 0	5 7
Catania	1/2 coperto	calmo	14 9	9 0
Caltanissetta	piovoso	—	10 3	5 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	15 4	10 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 febbraio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 745,8

Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 82

Vento a mezzodì . . . . . . N E moderato.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado { Massimo = 12°,2 / Minimo = 6°,4.

Pioggia in 24 ore: mm. 11.3.

Li 3 febbraio 1892.

In Europa continua intensa la depressione sulla Scandinavia estendendosi all'Europa meridionale, pressione sensibilmente elevata al Sudovest. Christiansund 725; Amburgo 737; Venezia 742; Biskra 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro fortemente disceso dovunque; piogge al Nord e Centro, qualche pioggia al Sud; venti meridionali forti al Centro, calma al Nord; temperatura alquanto diminuita al Centro.

Stamane: cielo generalmente coperto o piovoso, venti freschi ed alto correnti specialmente del terzo quadrante; barometro a 753 mill. all'estremo Sud, depresso a 742 sul Veneto e nell'alto Adriatico.

Mare mosso o agitato lungo la costa tirrenica.

Probabilità: venti forti del terzo quadrante; cielo coperto piovoso, nevicate al Nord e sul medio Appennino; mare agitato lungo le coste occidentali.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 3 febbraio 1892.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2,35.

CENCELLI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

LOVERA chiede la parola sul processo verbale.

Fa presente una inesattezza occorsa nel resoconto sommario della seduta di ieri relativamente ad alcune parole da lui pronunziate sull'art. 23, e per chiedere che siano rettificate.

Parlando su quell'articolo egli rivolse al ministro ed alla Commissione la preghiera di acconsentire *che anche le promozioni di classe non si facciano esclusivamente per anzianità, ma metà per merito e metà per anzianità.*

Il resoconto sommario gli fa chiedere invece *che le promozioni per grado e per classe indistintamente siano fatte metà per merito e metà per anzianità*

Come ben vede il Senato, la differenza è sostanziale, poichè mentre l'oratore, movendo dal concetto di allargare la strada al merito chiedeva che anche le promozioni di classe, che ministro e Commissione proponevano si facesse esclusivamente per anzianità, fossero fatte invece metà per merito e metà soltanto per anzianità, non gli poteva venire in mente di chiedere che le promozioni di grado che secondo il progetto, devono esser fatte tutte per merito, si facesse invece metà per anzianità, ciò che sarebbe stato in assoluta contraddizione col concetto suo.

PRESIDENTE fa notare che in occasione della lettura del processo verbale il regolamento consente soltanto di rettificare il processo verbale medesimo.

Il resoconto sommario non è resoconto ufficiale, ed il senatore Lovera potrà esser sicuro che nel resoconto stenografico troverà esattamente riprodotto il suo concetto.

Mette ai voti il processo verbale, che è approvato.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Stato degli impiegati civili » (N. 111).

MAJORANA-CALATABIANO, relatore, riferisce intorno agli articoli che rimasero sospesi, e prima sull'art. 4 di cui Commissione e ministro concertarono la seguente nuova redazione.

Art. 4.

Salvo casi speciali per cui le leggi altrimenti dispongano, gl'impiegati civili sono divisi in tre categorie.

Gli organici, dei quali agli articoli 3 e 97, determinano a quali categorie rispettivamente occorre:

la laurea, o anche la specie di questa;

la licenza o il diploma d' istruzione secondaria classica o d' istruzione tecnica di secondo grado;

la licenza o il diploma d' istruzione secondaria classica, o d' istruzione tecnica di primo grado, ovvero il diploma della scuola normale o la patente di maestro superiore.

Dice che la Commissione nel formulare l'articolo tenne presenti le disposizioni della legge Casati ed altre scolastiche, e ne spiega la forma.

Circa alla sostanza, il nuovo articolo conserva il concetto ministeriale che le categorie degli impiegati siano tre, salvo i casi in cui gli organici dispongano altrimenti.

PRESIDENTE mette ai voti l'articolo, secondo la nuova redazione. (Approvato).

MAJORANA CALATABIANO, relatore, riferisce sull'art. 14 che fu parimente rimandato alla Commissione per un nuovo esame. Ne propone la nuova formola seguente:

Art. 14.

Gl'impieghi retribuiti dallo Stato non possono cumularsi con altri retribuiti dallo Stato, dalle provincie, dai comuni, dalle università libere o da qualsiasi altra amministrazione pubblica, salve le eccezioni stabilite dalle leggi.

(Approvato).

Per l'art. 16 la Commissione consenziente il ministro propone la relazione seguente:

Art. 16.

Per essere nominato ad impiego civile è richiesto il concorso delle seguenti condizioni:

1° essere cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti della presente legge, i cittadini delle altre regioni italiane ove abbiano ottenuto la naturalità per decreto reale e prestato giuramento di fedeltà al Re;

2° avere compiuto la età di 18 anni, e non avere oltrepassato quella stabilita dagli ordinamenti di ciascuna amministrazione;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° essere inscritto nelle liste di leva;

5° avere serbato condotta regolare;

6° avere adempiuto a tutte le altre condizioni stabilite per ciascuna amministrazione.

(Approvato).

Riguardo all'art. 23 del progetto ministeriale che la Commissione ha proposto di sopprimere, e il senatore Pierantoni aveva ripreso per suo conto, il relatore dichiara che la Commissione insiste perchè tale articolo sia soppresso.

PRESIDENTE pone ai voti la proposta del senatore Pierantoni (che non è presente) di far rivivere l'art. 23.

Tale proposta è dal Senato respinta

MAJORANA-CALATABIANO, relatore, propone la seguente nuova redazione dell'art. 22:

Art. 22.

In ciascun Ministero, ed in ciascuna delle amministrazioni centrali, avente speciale ruolo d'impiegati, è istituita una Commissione amministrativa presieduta dal sottosegretario di Stato e composta di un numero non minore di 5 e non maggiore di 9 membri, designati fra i funzionari non inferiori a quello di capo divisione, secondo le norme che saranno stabilite dai singoli organici secondo gli articol 3 e 97.

Nei Ministeri, o nell'amministrazione, nei quali la Commissione amministrativa, così composta, non risultasse di cinque membri, sarà completata con uno o più capi sezione, per ordine di anzianità.

(Approvato).

MAJORANA-CALATABIANO, relatore, riferisce sull'art. 31 che la Commissione propone di modificare così:

Art. 41.

Agli effetti dell'anzianità il tempo trascorso in aspettativa per motivi di famiglia non è computato e quindi l'impiegato che cessa da tale stato, riprende nel ruolo il posto di anzianità che gli spetta dedotto il tempo passato in aspettativa.

Il tempo trascorso in aspettativa per infermità, e quello per servizio militare sono computati per intero, al solo effetto della eventuale progressione nel ruolo.

Mentre dura l'aspettativa l'impiegato non può conseguire promozione.

FINALI propone che nell'ultimo alinea che dice: « mentre dura l'aspettativa l'impiegato non può conseguire promozione » sia fatta eccezione per coloro che sono posti in aspettativa per servizio militare.

Il capoverso dovrebbe essere così modificato: « mentre dura la aspettativa per infermità o per ragioni di famiglia l'impiegato non può conseguire promozione ».

MAJORANA-CALATABIANO, relatore, osserva che, in fine, l'impiegato che è chiamato al servizio non fa altro che pagare una tassa. E che non c'è ragione perchè a lui si faccia un vantaggio in confronto di quell'altro impiegato che va in aspettativa per motivi di famiglia o di salute.

NICOTERA, ministro dell'interno, crede che consentire la promozione durante l'aspettativa per ragioni militari, e non a quella per ragioni di salute costituirebbe una ingiustizia.

In caso di guerra il Governo saprà fare il suo dovere, e proporre speciali provvedimenti.

CALENDA V. sembragli che il privare un impiegato del suo diritto per la circostanza che egli è chiamato a prestare un più grave servizio allo Stato, non si possa proprio ammettere Sembragli questa oltrechè questione di giustizia anche una grave questione di convenienza politica.

FINALI. Il dissenso col ministro dell'interno è più di forma che di sostanza. Giacchè egli ha detto che nel caso si provvederebbe con disposizioni speciali. Tanto fa inserire ora questo principio nella legge.

COSTA, della Commissione, spiega le ragioni per le quali la Commissione pare di non poter accettare l'emendamento Finali, però sembrandogli la questione molto delicata, propone che l'art. 41 sia sospeso per trovare una formola che concilii le diverse opinioni.

NICOTERA, ministro dell'interno, propone il seguente emendamento all'ultimo capoverso; che si aggiungano cioè le seguenti parole « tranne il caso di servizio militare in tempo di guerra ».

GEYMET prega la Commissione ad accettare la proposta del ministro, che è consona a quella dell'art. 19, nel quale per istanza dell'onorevole ministro fu reintegrata la disposizione dell'art. 21 del progetto ministeriale relativa ai cittadini che sieno stati feriti combattendo in servizio della patria.

MAJORANA-CALATABIANO, relatore, presenta una nuova formola dell'articolo 41, nella quale è tenuto conto del concetto del ministro.

NICOTERA, ministro dell'interno, accetta la nuova formola che è concepita così:

Art. 41.

Agli effetti dell'anzianità, il tempo trascorso in aspettativa per motivi di famiglia, non è computato e quindi l'impiegato che cessa da tale stato prende nel ruolo il posto di anzianità che gli spetta, dedotto il tempo passato in aspettativa. Salva l'applicazione per diritto alla pensione della legge sulle pensioni, il tempo trascorso in aspettativa per infermità e quello per servizio militare sono computati per intero all'effetto dell'eventuale progressione nel ruolo.

Il tempo trascorso in aspettativa per infermità e quello per servizio militare sono computati per intero: in entrambi i casi però, al solo effetto dell'eventuale progressione nel ruolo.

Mentre dura l'aspettativa, l'impiegato non può conseguire promozione a meno trattisi di aspettativa per servizio militare in tempo di guerra.

PRESIDENTE mette ai voti l'articolo.

(Approvato).

Si approva senza discussione l'art. 42.

Art. 43.

I prefetti del regno, gl'inviati straordinari e ministri plenipotenziari, i consiglieri di legazione, i consoli generali e consoli, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, possono essere collocati di ufficio in aspettativa, per ragioni di servizio, indipendentemente dai motivi sopra indicati.

L'aspettativa per motivi di servizio non eccederà la durata di un anno.

LOVERA propone che nella prima parte di questo articolo dopo le parole « possono essere collocati in aspettativa » si aggiungano le parole « od a riposo ».

Si riserva di proporre una nuova formola per l'art. 47.

Tali emendamenti hanno per obbiettivo di reintegrare la legge del 14 luglio 1887.

La legge citata del 1887 ha per iscopo di assicurare un trattamento ai funzionari che hanno una posizione aleatoria come i prefetti.

Si duole che le disposizioni di quella legge non siano per intiero rispettate.

Cita il brano della relazione che si riferisce all'art. 43.

Non sa comprendere le ragioni per le quali Ministero e Commissione abbiano soltanto in parte riprodotto nel disegno in discussione le disposizioni della legge del 1887.

Se si ammette che per funzionari speciali debbono applicarsi provvedimenti speciali, non sono logiche le mezze misure.

Ove non si provveda diversamente, non si avranno buoni funzionari politici, perchè non a sufficienza garantiti.

Ove questi articoli fossero approvati così come sono proposti, sarà molto difficile la loro applicazione, tanto più che al Governo è fatta facoltà di servirsi per alcuni uffici di persone fuori di carriera.

Se non sarà accettato l'emendamento proposto, ne proporrà uno all'art. 47.

NICOTERA, ministro dell'interno, l'art. 43 fu modificato dalla Commissione; e crede che sarebbe pericoloso accordare la facoltà al Governo di collocare i prefetti in aspettativa per ragioni di servizio.

Si vedrà in seguito se sarà il caso di accordare facoltà di collocare a riposo.

Prega il senatore Lovera di non insistere nel suo emendamento all'art. 43.

LOVERA osserva come, per spiegare compiutamente il concetto inerente all'emendamento da lui proposto all'art. 43, gli bisognasse accennare anche ad altri articoli successivi, dove il collocamento a riposo dovrebbe essere contemplato.

Non ha avuto affatto in pensiero di sostenere un progetto di legge che fu ritirato, ma di chiedere e di proporre il ripristinamento della legge del 1887.

NICOTERA, ministro dell'interno, l'articolo non accenna alla scelta di persone estranee all'amministrazione.

Il senatore Lovera vorrebbe concedere al Governo molto più di quello che esso domanda quando vuole che esso possa d'ufficio collocare a riposo i prefetti.

Gli ripete la preghiera di non insistere nel suo emendamento,

LOVERA crede che le parole « a riposo » dovrebbero proprio trovare il loro posto nell'articolo in discussione; ma dopo le assicurazioni dell'onorevole ministro che la questione rimarrà impregiudicata consente a ritirare l'emendamento, salvo a risollevare la questione all'art. 47, ed eventualmente all'art. 46.

MAJORANA-CALATABIANO, relatore, d'accordo col ministro, propone che nel testo alla prima parte dell'articolo sieno soppresse le parole: « i consiglieri di legazione, i consoli generali.

PRESIDENTE pone ai voti l'articolo con questa modificazione.

(Approvato).

Gli articoli 44 e 45 sono approvati senza osservazioni.

LOVERA propone che prima dell'art. 46 si discuta l'art. 47.

(Il Senato consente).

Art. 47.

Oltrepassati i dieci anni di servizio, come sopra, i detti funzionari acquistano titolo a conseguire la pensione o indennità, che può loro spettare a termini di legge.

LOVERA propone a questo articolo il seguente emendamento:

« Oltrepassati i dieci anni di servizio, come è detto nell'articolo precedente, i detti funzionari acquistano titolo a conseguire pensione, che sarà liquidata a termini degli articoli 14 e 17 della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

« Il tempo utile prestato in uno degli uffici indicati nel precedente articolo 43 sarà agli effetti della pensione aumentato del terzo, quando sono collocati d'ufficio purchè non abbiano raggiunto 25 anni di servizio e coll'aggiunta del terzo se eccedono i 20 anni di tempo utile per la pensione.

« Rimangono ferme le disposizioni della legge 14 aprile 1864, n. 1731 di tutte le altre leggi relative ai funzionari, per il computo degli anni utili a conseguire la pensione, quando il collocamento a riposo avvenga in seguito a domanda dei detti funzionari ».

MAJORANA-CALATABIANO, relatore, perchè crede che questa legge abbia in parte almeno la sua ragione da uno piuttosto che da un altro indirizzo politico e perchè l'emendamento proposto dall'onor. Lovera non si accorda in alcun modo coll'intero sistema della legge, dichiara che la Commissione non accetta l'emendamento stesso.

La Commissione poi consente ad accettare, oltre alla prima parte dell'articolo ministeriale, anche la seconda che dice così: « L'indennità in ogni caso non sarà minore di quella determinata dall'articolo precedente ».

LOVERA dichiara che egli si preoccupa di pure considerazioni amministrative.

Ammessa la facoltà di concedere l'aspettativa si doveva andare più in là ed arrivare anche al collocamento a riposo.

Accenna alla differenza di trattamento cui darebbe luogo il progetto attuale ove venisse approvato così come è formulato; per ciò che insiste nel suo emendamento.

NICOTERA, ministro dell'interno, non sa vedere la differenza di trattamento accennata dal senatore Lovera, poichè ora si parla d'impiegati in generale senza distinguere quelli di carriera o quelli di estranei alla amministrazione.

Dichiara che non può accettare l'emendamento anche perchè non è facile apprezzarne la portata finanziaria.

LOVERA se non ai funzionari di carriera a chi si riferisce la disposizione « non meno di cinque anni e non più di dieci anni di servizio? »

Per arrivare al grado di prefetto occorrono 20 anni di carriera. Non si rimuove dal suo emendamento.

NICOTERA, ministro dell'interno, osserva che l'articolo in discussione si riporta all'art. 49, il quale non si riferisce ai prefetti.

Prega il Senato di non accogliere la proposta Lovera.

PRESIDENTE mette ai voti l'emendamento Lovera, che non è approvato.

Mette poi ai voti l'art. 47 così come era formulato nel progetto ministeriale, cioè nei seguenti termini:

Art. 47.

Oltrepassati i dieci anni di servizio, come sopra, i detti funzionari acquistano titolo a conseguire la pensione o indennità, che può loro spettare a termini di legge.

L'indennità in ogni caso non sarà minore di quella determinata dall'articolo precedente.

(Approvato).

Art. 46.

Dopo cinque anni, e non oltre dieci, di servizio prestato in una delle cariche enunciate nell'art. 49, od anche promiscuamente in altri uffici precedenti, verrà accordata ai suindicati funzionari, per una sola volta, una indennità corrispondente allo stipendio dovuto nell'ultimo anno di servizio al netto di ogni ritenuta.

CALENDA propone il seguente emendamento: dopo le parole « uffici precedenti » si aggiunga « non richiamati in servizio dopo lo stato di disponibilità » e ne spiega i motivi.

LOVERA aveva in animo di presentare un emendamento anche all'art. 46, come aveva già preannunciato, ma essendo certo di non trovarsi d'accordo col ministro e colla Commissione rinuncia a presentarlo.

PRESIDENTE mette ai voti l'art. 46 che è approvato coll'emendamento Calenda, accettato dal ministro e dalla Commissione.

Con qualche correzione di forma, ma senza osservazioni, sono approvati gli articoli 48-59.

PRESIDENTE annunzia che l'onor. Pascale riprende l'art. 66 del progetto ministeriale che la Commissione propone di sopprimere e che è così concepito:

« L'impiegato, la cui dimissione è accettata, o che è dichiarato dimissionario, conserva, se già acquistato, il diritto alla pensione, a termini di legge ».

Dà la parola all'onorevole Pascale per svolgere il suo emendamento.

PASCALE. Il progetto ministeriale faceva salvo il diritto alla pensione all'impiegato dimissionario.

La Commissione credette opportuno di restringere questo diritto e tornare alle disposizioni della legge sulle pensioni.

Non riconosce giuste le critiche che la Commissione ha fatto a questo articolo, il quale tende soltanto a mantenere un diritto acquisito e non a crearne uno nuovo.

L'impiegato è dimissionario o volontariamente o per imposizione superiore.

Non ritiene proporzionata la pena di togliere la pensione a coloro che, invece di domandare il collocamenro a riposo, si pongono in condizioni di essere dimessi senza chiedere la dimissione.

Ammette che il diritto a pensione si perda da colui che perde la nazionalità.

Cita altri casi, nei quali si diviene dimissionari, come l'assenza dall'ufficio per un certo tempo, ecc., e ritiene più grave che in questi casi si possa perdere il diritto a pensione.

Esaminando altri articoli del progetto trova che non sono concordi colla proposta soppressione dell'art. 66, poichè per fatti più gravi si infliggono pene minori, cioè s'incorre nella revocazione dell'impiegato salvo il dritto a pensione, dritto che si conserva anche a colui che abbandona l'ufficio in seguito a dimissioni non ancora accettate.

Crede si debba riconoscere all'impiegato dimissionario il dritto a farsi liquidare la pensione.

Senatore PATERNOSTRO. L'art. 60 soppresso, capovolge le disposizioni della legge sulle pensioni.

Spesso le dimissioni si danno per evitare gravi punizioni e perfino processi, e per queste considerazioni prega il senatore Pascale di non insistere nella sua proposta.

CALENDA V. crede che la ragione sia dal lato dell'onorevole Pascale. Non si intende e non può ammettersi che un diritto acquisito vada perduto per semplice conseguenza del modo in cui si chieda la dimissione o si diventi dimissionari. Se non si ripristina l'articolo ministeriale potrà avvenire che ad impiegato meritevole e con diritto acquisito tocchi la stessa penalità che ad un revocato, ed anzi a un destituito.

PATERNOSTRO. Il diritto alla pensione quando si siano raggiunti i 25 anni di servizio, è un diritto potenziale. Bisogna tener conto anche della portata finanziaria dell'articolo ministeriale ove sia accettato.

MAJORANA-CALATABIANO, relatore. Dice che alla Commissione è parsa gravissima la disposizione dell'art. 66 del progetto ministeriale: « chè con essa muterebbesi in diritto quesito dell'impiegato il dimettersi, ancorchè senza motivi di salute e di età; e si spoglierebbe di sanzione la dichiarazione di dimissionario che si fa dal Governo, certo in vista di una qualche inosservanza dei doveri d'ufficio. Ad ogni modo, anche dal rispetto finanziario, sembra arrischiata la proposta: onde non se ne propone l'accoglienza ».

Confuta le ragioni addotte in contrario dai senatori Pascale e Calenda.

NICOTERA, ministro dell'interno, non accetta la proposta Pascale.

PRESIDENTE, rinvia il seguito della discussione a domani.

La seduta è sciolta alle ore 6 e 15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 3 febbraio 1892.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,15.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE, comunica una lettera dell'onor. Bertolotti con la quale nuovamente dà le sue dimissioni.

CARCANO interpretando anche il pensiero di altri deputati, propone che gli si accordi invece un congedo di due mesi.

MUSSI e LUPORINI si associano a questa proposta.

(E' approvata).

Votazione di ballottaggio.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione di ieri per la nomina di tre Commissari di sorveglianza sull'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti

Ebbero voti: Borgatta 93, Rubini 90, Arnaboldi 81, Monticelli 16, Mussi 9, Luporini 9, che sono in ballottaggio.

Proclama il risultamento della votazione di ieri per la nomina di tre Commissari di sorveglianza sull'Amministrazione del fondo pel culto.

Ebbero voti: Suardo Alessio 87, Bianchi 78, Grassi Paolo 72, Picardi 66, Pugliese 17, Franceschini 16, che sono in ballottaggio.

Si faccia la chiama per la votazione di ballottaggio.

D'AJALA-VALVA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adami — Amadei — Ambrosoli — Antonelli — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi — Artom di Sant'Agnese.

Badini — Baratieri — Barzilai — Berio — Bertolini — Bettòlo — Billia Paolo — Bonasi — Bonghi — Borgatta — Borromeo — Boselli — Branca — Brin — Bufardeci.

Cadolini — Calvi — Campi — Cappelli — Carcano — Carenzi — Carmine — Casana — Casilli — Cavalletto — Centi — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chigi — Chimirri — Chinaglia — Cianciolo — Cibrario — Cocco-Ortu — Colocci — Colombo — Comin — Conti — Corsi — Costa Alessandro — Cucchi Luigi — Curioni.

Dal Verme — Damiani — Danco — D'Ayala-Valva — De Blasio Vincenzo — De Giorgio — De Licto — Della Rocca — Delvecchio — De Martino — De Murtas — De Pazzi — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Zerbi — Di Balme — Di Blasio Scipione — Di Rudinì — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Ellena — Engel.

Fabrizj — Faldella — Ferrari Luigi — Finocchiaro-Aprile — Fortunato — Franceschini — Frascara — Fratti — Frola.

Galimberti — Gallo Niccolò — Gamba — Garelli — Garibaldi Genala — Giampietro — Gianolio — Giolitti — Giorgi — Giovagnoli — Guglielmi.

Indelli.

Lanzara — Lucca — Luchini — Lucifero — Luporini — Luzi.

Maffi — Maranca Antinori — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marchiori — Mariotti Filippo — Martini Ferdinando — Maurigi — Mazzella — Mel — Menotti — Merzario — Mestica — Minelli — Miniscalchi — Monti — Monticelli — Mussi.

Niccolini — Nocito.

Oddone — Omodei.

Pais-Serra — Paita — Palberti — Pantano — Papa — Papadopoli — Parpaglia — Pascolato — Passerini — Pelloux — Perrone — Petroni Gian Domenico — Picardi — Piccolo-Cupani — Placido — Pompilj — Prinetti — Pugliese — Pullè.

Quintieri.

Rava — Rinaldi Antonio — Rizzo — Rolandi — Romanin-Jacur — Roncalli — Rossi Gerolamo — Roux — Rubini — Ruspoli.

Salandra — Sant Giacomo — Santini — Sanvitale — Saporito — Sardi — Semmola — Simonelli — Sineo — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino — Spirito — Stanga — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.

Tasca-Lanza — Tiepolo — Tittoni — Tomassi — Tondi — Torraca — Torrigiani — Treves — Tripepi.

Ungaro.

Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendemini — Vetroni — Vollaro Saverio.

Zainy — Zanolini — Zappi — Zucconi.

Sono in congedo:

Adamoli — Alli-Maccarani — Amore — Andolfato.

Baroni — Bastogi — Bertolotti — Bianchi — Bobbio — Bonacossa — Broccoli — Buttini.

Calpini — Calvanese — Capoduro — Carnazza-Amari — Castelli — Cavalieri — Corvetto — Cremonesi.

De Riseis Luigi — Di Collobiano.

Ercole.

Fagiuoli — Faina — Fede — Ferri — Fill-Astolfone — Franchetti — Franzi.

Gallavresi — Ginori — Guglielmini.
La Porta — Luzzatti Ippolito.
Marinuzzi — Mariotti Ruggero — Martini Gio. Battista — Marzin — Maurogordato — Mirabelli — Mocenni.
Nasi Carlo.
Orsini-Baroni.
Pandolfi — Patamia — Penserini — Poggi — Polvere — Ponti — Puccini.
Quartieri.
Ricci — Ridolfi — Rocco — Rospigliosi.
Sacchetti — Sanguinetti Adolfo — Sani Severino — Sella — Silvestri — Sola — Suardo Alessio.
Tacconi — Testasecca — Toaldi.
Vaccaj — Vendramini — Villa — Vischi.
Zuccaro-Floresta.

Sono ammalati.

Arrivabene.
Barazzuoli — Billi Pasquale — Bonajuto — Brunicardi.
Cagnola — Capilupi — Cipelli — Cittadella — Clementini — Coffari — Compans — Coppino — Corradini.
Danieli — Di Marzo — Di San Donato.
Ferracciù — Ferrari-Corbelli.
Gagliardo — Gentili — Giovanelli — Grassi Paolo.
Imbriani Poerio.
Jannuzzi.
Levi — Lorenzini — Luciani — Lugli — Luzzatti Luigi.
Marselli — Martelli — Massabò — Maury — Mazzoni — Mezzacapo — Molmenti — Mordini.
Odescalchi.
Panattoni — Piccaroli.
Romano — Rossi Rodolfo.
Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Severi — Siacci — Simonetti — Speroni.
Tenani — Trompeo.
Visocchi.

PRESIDENTE, si lasceranno aperte le urne.

UNGARO chiede che sia rettificato il resoconto sommario di ieri nella parte in cui pone come dubbia la dichiarazione fatta dal ministro guardasigilli relativamente alla presentazione di un disegno di legge per correggere le circoscrizioni giudiziarie mandamentali, avendo il ministro fatta un' esplicita promessa in proposito.

PRESIDENTE. Le dichiarazioni del ministro saranno testualmente riprodotte nel resoconto stenografico, che è il solo resoconto ufficiale.

Discussione del disegno di legge relativo al servizio cumulativo attraverso lo stretto di Messina.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

D'AYALA VALVA, segretario, ne dà lettura.

VOLLARO SAVERIO, presidente della Commissione, dichiara che la Commissione lo ha incaricato di sostenere la discussione del disegno di legge in assenza del relatore, deputato Sciacca.

BETTOLO, dopo aver osservato che il disegno di legge intende a sodisfare non solo ad esigenze postali ma altresì a necessità d'ordine militare, dichiara che esso non risponde a codeste necessità e stabilisce un servizio tecnicamente difettoso ed economicamente poco conveniente.

Ai piroscafi per il rimorchio, propone quindi si sostituiscano i *ferry-boats* i quali permetterebbero di fare un servizio meno pericoloso, più rapido e meno costoso.

L'oratore dimostra minutamente i vantaggi che risulterebbero dal sistema che egli propugna, proponendo una serie di emendamenti diretti a tradurlo in atto. (Bene!)

PARPAGLIA coglie l'opportunità che gli offre questo disegno di legge per raccomandare al ministro di affidare anche il servizio di collegamento tra Civitavecchia ed il Golfo degli Aranci invece che a Società di navigazione, alle Società ferroviarie; le quali hanno interesse a svolgere il traffico.

PRESIDENTE dà lettura del seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« La Camera invita il Governo a provvedere alla sistemazione ed all'ampliamento delle stazioni ferroviarie di Messina, Reggio Calabria e Reggio-Porto, specialmente per ciò che riguarda lo spostamento e l'ampliamento dei piani caricatori e dei magazzini di merci ».

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, lo accetta.

(La Camera lo approva).

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, assicura che il Governo ha dato e darà opera per migliorare le condizioni della Sardegna; ma dichiara che il desiderio espresso dall'on. Parpaglia è superiore ai mezzi di cui il Governo stesso può disporre.

Del pari ritiene troppo costoso il progetto esposto dall'onorevole Bettòlo; e non si dissimula inoltre ch'esso presenta difficoltà tecniche abbastanza gravi; anche per la scarsa esperienza che dei *ferry-boats* si è fatta sino ad ora in Europa. Dichiara però che non si rifiuta di studiare la cosa, nella speranza che possa un giorno essere attuabile.

Dà schiarimenti sui vantaggi che l'approvazione del disegno di legge recherebbe sotto l'aspetto della riduzione delle tariffe.

Propone la soppressione della parola « liquidi » essendo tale voce compresa nella categoria delle merci.

VOLLARO S, presidente della Commissione, fa la storia dei lavori della Commissione, per dar ragione delle varianti portate al progetto ministeriale, e dichiara di non accettare gli emendamenti dell'onorevole Bettòlo, pure augurandosi che il ministro faccia oggetto di accurato studio le proposte da lui fatte.

Presenta a questo proposito il seguente ordine del giorno a nome della Commissione:

« La Camera invita il Governo a tenere presenti nelle sue trattative gli emendamenti proposti dall' onorevole Bettòlo, ed, udito il parere del Comitato pel disegno delle navi a tradurne in atto le proposte, ove ne risulti un miglioramento del servizio sia dal lato tecnico che dal lato economico per la soppressione delle spese di trasbordo. »

BETTOLO risponde al ministro, difendendo la sua proposta dal punto di vista tecnico e del punto di vista economico, e dimostrando come ci siano *ferry-boats* che fanno il servizio attraverso a distanze perfino di ventiquattro chilometri. Nondimeno recede dalla sua proposta, e accetta l'ordine del giorno della Commissione.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, dichiara di accettare l'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE nota che l'ordine del giorno della Commissione, se approvato, contrasterebbe col disegno di legge che si discute.

Intorno a questo incidente parlano gli onorevoli CAVALLETTO, GIOLITTI, BRANCA, ministro dei lavori pubblici, PANTANO, ANTONELLI, VOLLARO S., MAURIGI, ZAINY.

VOLLARO S, presidente della Commissione, ritira l'ordine del giorno.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, prega la Commissione di tener fermo il progetto che, senza escludere la possibilità di ulteriori miglioramenti, assicura subito ai cittadini il vantaggio di un considerevole ribasso di tariffa, e una qualche economia allo Stato.

CUCCHI LUIGI vorrebbe che, nel primo articolo della legge, si facesse cenno che si tratta di un servizio cumulativo.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, risponde che gli articoli 5, 6, 7 del disegno di legge provvedono a risolvere il dubbio sollevato dall'onor. Cucchi.

PANTANO crede sarebbe meglio sopprimere le parole che fanno obbligo al Governo di trattare con la Società Mediterranea.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, accetta l'emendamento dell'onor. Pantano.

(È approvato l'art. 1).

Bettòlo propone il seguente emendamento all'art. 2:

« Per l'esecuzione di tale servizio deve essere provveduto dalla Società concessionaria un materiale nautico capace di soddisfare ai seguenti requisiti:

a) L'imbarco e lo sbarco dei vagoni, carichi sia di merci che di passeggeri, dev'essere fatto direttamente, senza soluzione di continuità, da terra a bordo e viceversa;

b) Il servizio attraverso lo stretto deve in ogni suo particolare presentare quelle comodità e quei perfezionamenti che sono in uso presso altri Stati, per il trasporto dei viaggiatori e delle merci in condizioni simili a quelle della traversata dello stretto;

c) La velocità media di trasporto attraverso lo stretto dev'essere di 12 miglia all'ora.

« Il materiale nautico dev'essere costrutto negli stabilimenti nazionali ed i relativi piani di costruzione devono essere sottoposti alla approvazione del Governo.

« Il servizio, a norma delle condizioni precedenti, deve essere cominciato nel termine di 20 mesi dalla data della concessione. »

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, dichiara di avere accettato che la discussione si facesse sul progetto della Commissione, ma di non accettarne tutte le modalità, poichè egli deve sostenere quella proposta che importa una minore spesa.

Come massimo di concessione, ammette che i bastimenti abbiano un registro lordo di 450 tonnellate. Propone anche si dica che la traversata deve esser fatta in quaranta minuti.

VOLLARO S., presidente della Commissione, nota che la proposta del ministro diminuisce la portata dei piroscafi attuali. Chiede si stabiliscano 300 tonnellate nette, e che si mantenga la prescrizione relativa alla velocità.

BRIN propone che si faccia obbligo alla Società di non usare basti menti di tonnellaggio inferiore a quello indicato dal presidente della Commissione.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, accetta la proposta della Commissione quanto al tonnellaggio, e mantiene la sua quanto alla percorrenza.

(La Camera respinge l'emendamento dell'onorevole Bettòlo; approva l'articolo 2 con gli emendamenti del ministro, e un'aggiunta dell'onorevole Bettòlo che stabilisce l'obbligo di costruire il materiale nei cantieri nazionali; si approvano anche gli articoli 3 e 4).

PANTANO propone il seguente emendamento all'articolo 5:

« Inoltre sarà pagata, fatta eccezione per il vino, i mosti, le uve pigiate, e le frutta fresche che devono essere esenti, una tassa fissa di carico e scarico e trasbordo da e sui piroscafi e pontoni, non maggiore di centesimi 50 per tonnellata di merci, divisibile per frazione, computate secondo le norme stabilite pei trasporti in strada ferrata. »

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, accetta il concetto dell'onorevole Pantano come raccomandazione, ma non come emendamento.

PANTANO insiste nel suo emendamento.

VOLLARO S., presidente della Commissione, dice che la Commissione si astiene dal votare l'emendamento dell'onorevole Pantano.

Viene respinto l'emendamento dell'onorevole Pantano; si approvano gli articoli 5, 6, 7, 8, 9).

CUCCHI L. propone che invece di dirsi nell'articolo « per legge speciale » si dica « per Decreto Reale udito il Consiglio di Stato. »

VOLLARO S., relatore, legge un brano della relazione nel quale si dimostra la convenienza che non si possa subconcedere se non per legge.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, dichiara che accetta l'articolo 10.

(È approvato).

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, dichiara che non può accettare l'articolo 11 perchè non si può rinunziare al diritto di visita per le merci che passano lo stretto, molto più che in Sicilia non esiste il monopolio del sale, che vige nel continente.

VOLLARO S., relatore, risponde che se si sottomettono le merci, che passano per lo stretto, a tutte le formalità doganali è impossibile che partano in tempo.

Si potrebbe piuttosto modificare l'articolo in modo che sia ammesso il diritto di visita specialmente per i generi di monopolio.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, insiste dicendo che bisogna salvaguardare gl'interessi dell'erario.

VOLLARO, relatore, dimostra che senza quest'articolo si perdono gran parte dei benefici della legge.

COLOMBO, ministro delle finanze, fa notare la necessità assoluta che gl'interessi dell'erario siano salvaguardati.

MAURIGI, pur non approvando le proposte della Commissione, esorta il ministro delle finanze a temperare i rigori doganali, dai quali sono vessati i viaggiatori, che passano lo stretto di Messina od approdano a Napoli e Palermo

COLOMBO, ministro delle finanze, rinnova le assicurazioni che, se vessazioni inutili vi saranno state per il passato, verranno tolte.

VOLLARO, relatore, crede che l'articolo potrà venire accettato con la seguente aggiunta: « salvo il diritto di visita per i generi di privativa, che saranno sottoposti alle formalità doganali.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, non può accettare l'articolo neppure così modificato.

VOLLARO, relatore, ritira l'articolo proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE legge e mette ai voti l'articolo 11 già articolo 12. (È approvato).

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, dice che nell'articolo 12 bisognerebbe introdurre due modificazioni di forma: dove è detto « 1° gennaio »-bisogna dire « 1° luglio » e dove è detto « la Società Mediterranea » bisogna dire « le Società esercenti ».

(È approvato l'articolo così modificato ed è pure approvato l'art. 13 ed ultimo del disegno di legge).

BETTOLO ritira il suo articolo transitorio.

VOLLARO, relatore, riferisce su alcune petizioni arrivate alla Commissione, che questa trasmette al ministro dei lavori pubblici.

PRESIDENTE dice che domani si voterà a scrutinio segreto su questo disegno di legge testè approvato per alzata e seduta.

Presentazione di diverse relazioni.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, presenta alla Camera la settima relazione della Commissione idraulica ed economica per la sorveglianza generale sulla bonifica dell'Agro romano.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questa relazione.

CHINAGLIA, presidente della Commissione sui provvedimenti finanziari, dice che la Commissione che sta studiando tutti i provvedimenti compresi nell'*omnibus* finanziario propone, a risparmio di tempo, di stralciarne alcuni più urgenti, sui quali riferirà come se fossero leggi speciali.

COLOMBO, ministro delle finanze, accoglie la proposta dell'onorevole Chinaglia.

CIBRARIO e RINALDI ANTONIO presentano le relazioni sopra un disegno di legge sugli atti giudiziari e sul servizio delle cancellerie, e sopra un altro disegno di legge sui conservatori delle ipoteche, che appunto erano compresi nell'*omnibus* finanziario.

Presentazione di domande d'interrogazione.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro delle finanze sui provvedimenti adottati in ordine alle domande del comune di Castelcivita e di altri comuni del salernitano, per disgravio d'imposta sui terreni, in seguito alla grandine, che nel mese di settembre distrusse in quelle contrade i prodotti del suolo e produsse tali danni alle piante, che se ne risentiranno lungamente gli effetti.

« Spirito ».

« Il sottoscritto chiede di sapere dall'onorevole ministro della marineria quali siano gli usi ai quali intende adibire il grande arsenale militare marittimo di Taranto, che è costato tanti sacrifizi pecuniari allo Stato e che ora sembra abbandonato.

« P. D'Ayala-Valva ».

ANTONELLI domanda di convertire in interrogazione la interpellanza che ha presentato da parecchio tempo sulle condizioni degli operai di Roma.

PRESIDENTE consente e dice che, come le altre, anche questa interrogazione sarà posta all'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 6,25 pom.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 1 — Oggi è stata firmata la Convenzione commerciale fra l'Italia e l'Egitto.

EXETER, 2. — Lord Salisbury pronunziò un discorso, nel quale alluse al defunto Kedive d'Egitto, Thewfik pascià.

Egli disse: « Il nostro alleato capace, onesto, integro, sagace, fervente credente nella sua religione e difensore della propria razza, accettò con ispirito, con intelligenza e con lealtà il concorso dell'esperienza e dell'abilità britanniche, che, unite alla tenacità turca ed alla forza inglese, produssero la risurrezione senza parallelo, finanziaria e sociale dell'Egitto. »

Espresse poscia la convinzione assoluta che Abbas pascià seguirà esattamente la stessa politica di Thewfik pascià.

Lord Salisbury parlò poscia sulla politica interna ed attaccò il programma di Gladstone.

ROUEN, 2 — Il tribunale civile respinse la domanda di Renault contro il Papa e lo condannò nelle spese, perchè l'invio di progetti architettonici all'Esposizione Vaticana per il giubileo del Papa non costituiva un contratto di deposito e perchè nessun danno ne ebbe il Renault.

TORINO, 2. — Gli studenti della scuola d'applicazione al Valentino, in seguito al rifiuto alla loro domanda di una sessione straordinaria di esami, si sono oggi astenuti dal frequentare le lezioni, in attesa dell'esaudimento del ricorso all'on. Ministro.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 febbraio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 genn 92	—	—	93,75 80 85 80	93 80	93,82 1/2, 93,85		— —	Rendita piccolo taglio L. 93,87 1/2 cont
RENDITA 5 0|0 2.a grida	»	—	—		— —	9?,95 93,97 1/2 94,—	94,02 1/2)	— —	
detta 3 0|0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0|0 2.a grida	»	—	—		— —			57 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			99 75	
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			101 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			430 —	
» 4 0|0 2 a, 3 a, 4 a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	463	462 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			477 —	
» » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			483 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	631 6.2		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			490 —	
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 ottob. 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1300 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1010 —	
» » Generale	1 luglio 91	500	350		— —	320 25 1/2 25 24 1/2	21)	— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			300 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			35 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			540 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			450 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	390 394 395		— —	
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			45 —	
» » Romana per l'Illum. a Gas	15 ottob. 91	500	500		— —	792,50		— —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —			1145 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 » 90	500	500		— —	223 229		— —	
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	209 208 207		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			85 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			235 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			117 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			315 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem. 91	250	250		— —			212 —	
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			60 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	153		— —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 92	500	500		— —			300 —	
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500	436	426 —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			400 —	
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 90
	Parigi	Cheques	— —	— —	102 70
3	Londra	90 giorni	— —	25 67	— —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi } 26 Febbraio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 27
Liquidazione 29

Sconto di Banca 5 1|2 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco AUGUSTO PERICOLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: BENEDETTO TORTI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1892.

Rendita 5 0|0	92 70	Az. Banco di Roma	300 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0|0	57 50	» Banca Tiberina	35 —	» » Navig. Gen. Italiana	300 —
Obbl. Beni Eccles.	94 —	» » Ind. e Com.	600 —	» » Metallurgica Italiana	240 —
Prest. Rotschild 5 0|0	101 —	» » » Certif.	470 —	» » della Piccola Borsa	212 —
Ob. città di Roma 4 0|0	425 —	» Soc. Cred. Mobil.	330 —	» » Caoutchouc	65 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	458 —	» » » Merid.	47 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —	» » Gas stampigl.	800 —	» » Risanamen.	160 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	485 —	» » Acqua Marcia st.	1150 —	» » Fondiar. incendi	85 —
Az. Fer. Meridionali	645 —	» » Condot. d'ac.	225 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterranee	490 —	» » Gen. Illumin.	240 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	405 —
» » » certif.	480 —	» » Tramway Om.	116 —	» » » 4 0|0	170 —
» Banca Nazionale	1300 —	» » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	290 —
» » Romana	1015 —	» » Molini e Magaz. Gen.	85 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —
» » Generale	315 —	» » Immobiliare	210 —		
		» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.